WIRELESS

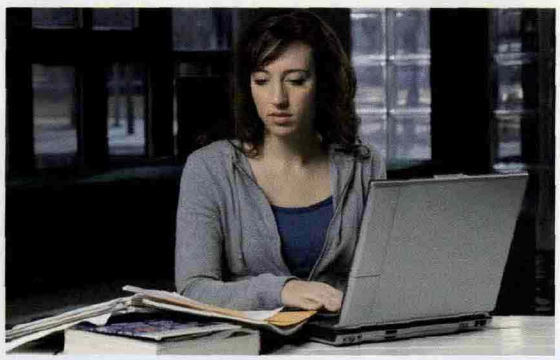
Bimestrale

Data 07-2009
Pagina 31/33
Foglio 1 / 3

a cura di Christian Mondini

Copertura Wi-Fi per gli studenti della seconda Università di Napoli

La Seconda Università di Napoli (SUN) ha recentemente inaugurato il servizio di connettività senza fili rivolto agli studenti. Il Progetto WiFi-SUN, realizzato in collaborazione con Cisco, ha avuto l'obiettivo di coprire tramite Wi-Fi gli spazi utilizzati dagli studenti all'interno delle Facoltà e degli stabili che ospitano le strutture universitarie, abilitando i soggetti autorizzati all'accesso ai servizi telematici erogati dall'Ateneo e, tramite la rete GARR, a internet. Il Progetto è risultato tra i primi vincitori dell'iniziativa "Un cappuccino per un PC", emesso dal Dipartimento Innovazione e Tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la collaborazione della CRUI, ed è stato quindi ammesso al cofinanziamento del 40% dei costi di realizzazione.



L'infrastruttura offre la connettività senza fili agli utenti abilitati, con prestazioni tali da consentire future applicazioni VoIP (Voice over Internet Protocol) e real time, tramite dispositivi basati sugli standard 802.11 b/g.

La copertura è assicurata da oltre 100 access point Wi-Fi, installati presso le diverse facoltà in modo da offrire il servizio nelle aule studenti, negli spazi adibiti ad aule studio, nelle Biblioteche delle Facoltà, nelle sale conferenze e, parzialmente, nelle aule didattiche.

Nell'implementazione del progetto non si sono riscontrate particolari difficoltà, nonostante le dieci Facoltà interessate siano dislocate in ben cinque comuni e, al loro interno, su più sedi. La rete wireless è completamente integrata a quella di Ateneo già esistente, e questo consente di gestire centralmente l'infrastruttura e i sistemi di autenticazione e crittografia, basati sullo standard WPA 2 Enterprise, server RADIUS e politiche di single sign-on. I dispositivi degli utenti vengono configurati automaticamente per l'accesso alla rete, tramite un server DHCP centralizzato per avere il controllo puntuale di tutti gli indirizzi di rete forniti ai terminali.

Beniamino Di Martino, Professore Ordinario della Seconda Università di Napoli, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, afferma che «nel futuro si prevede il completamento della rete wireless e l'erogazione di servizi aggiuntivi agli studenti», quali i servizi di verbalizzazione elettronica degli esami e l'accesso a tutta la carriera accademica.

Inizialmente sono state effettuate anche campagne per pubblicizzare il servizio, attraverso manifesti all'interno dell'Ateneo e brochure informative; dopo un mese dall'inaugurazione del servizio, il 20% dei 28.000 studenti dell'Università utilizza l'accesso wireless.

A regime, la rete wireless potrà infine essere utilizzata anche per accedere, direttamente dall'aula, alla piattaforma di e-learning dell'Università, in modo da condividere documenti e risorse, effettuare esercitazioni a distanza, ecc.; inoltre l'utilizzo della rete Wi-Fi consente di aumentare il numero delle aule informatizzate, sfruttando i dispositivi degli studenti e la connessione Wi-Fi.

In costruzione la prima rete italiana WIMAX Mobile

Retelit ha scelto Huawei Technologies per sviluppare la prima rete commerciale italiana basata sullo standard IEEE 802.16e (il cosiddetto WiMAX Mobile), che coprirà le regioni del centro e del nord. L'infrastruttura, secondo l'accordo stipulato, includerà Base Station, Access Service Network Gateway e Network Management System, configurando così una soluzione WiMAX 802.16e end-to-end. La rete sfrutterà la tecnologia MIMO (Multiple Input Multiple Output), in modo da garantire una migliore qualità della copertura di rete e posizionandosi all'avanguardia nelle reti mobili mondiali.

Secondo Gilberto Di Pietro, General Manager di Retelit, questo progetto di inserisce nel rigoroso piano di sviluppo del provider, che mira a offrire nelle regioni centro-settentrionali del nostro Paese l'accesso a banda larga. David Wang, Managing Director di Huawei Technologies in Italia, ha dichiarato che questo contratto «dimostra l'attenzione posta nell'innovazione nel campo del WiMAX».

Il progetto, che prevede l'acquisizione dei siti, la gestione dei permessi, la costruzione e l'implementazione, si avvarrà di Sirti e Site quali partner qualificati di Huawey.

www.ecostampa.it

083864

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Arrivano i pc con il WiMAX integrato

In controtendenza rispetto alla recente decisione di Nokia di abbandonare lo sviluppo del WiMAx, Acer e Samsung hanno recentemente presentato nuovi computer con tecnologia WiMAX integrata.
Secondo Gianfranco Lanci, CEO di Acer, uno dei principali produttori mondiali di pc, «la maggior parte dei prossimi computer avrà WiMAX» in quanto, rispetto alla banda larga cellulare, ha il «vantaggio che costa di meno». Secondo Lanci, finora non si è assistito al decollo del WiMAX in quanto «gli operatori dovevano ancora recuperare gli investimenti sulla banda larga cellulare»; inoltre questa tecnologia sarà più popolare «in Nord America e in Europa dell'Est».
Quanto a Samsung, il vendor ha presentato due dispositivi, un Tablet PC (Swd-MD100 Mondi) e un Netbook (NC310) dotati di connettività WiMAX.
Sembra quindi che la scelta di Nokia sia stata dettata dalla volontà di concentrarsi, in questo periodo di crisi, su tecnologie più "di massa" e, di conseguenza, più gradite ai MNO (Mobile Network Operator), che rappresentano i suoi principali clienti.
Del resto negli USA si sta lavorando per un grande lancio del WiMAX sulle frequenze a 2,4 GHz, che, al contrario di quelle assegnate agli operatori dei principali paesi europei, consentono la piena mobilità dei dispositivi. In ogni caso, la disponibilità di questi primi dispositivi dotati "nativamente" di tecnologia WiMAX permetterà agli utenti di navigare ovunque ci sia la rete del proprio operatore, abbandonando chiavette/schede dedicate e i "tradizionali" modem WiMAX residenziali, che limitano le possibilità di mobilità in quanto richiedono di essere alimentati attraverso una presa di corrente.

L'avanzata di LTE mette in discussione in futuro del WiMAX

Il gigante dei telefonini Nokia sta progressivamente perdendo interesse nella tecnologia WiMAX, come confermano gli aggiornamenti del suo catalogo prodotti, tra cui spicca l'abbandono del progetto N810 WiMAX. Pur facendo parte del consorzio WiMAX Forum, il colosso finlandese stia puntando sulla tecnologia LTE (Long Term Evolution), potenziale concorrente del WiMAX. Drastico il giudizio di Anssi Vanjoki, Vice President di Nokia, che ha dichiarato che la tecnologia WiMAX seguirà le stesse sorti del Betamax nello scontro con il VHS, prospettando dunque un futuro oblio per lo standard IEEE 802.16. La battaglia è quindi tra LTE e WiMAX e, nonostante l'anticipo di quest'ultimo, presente in più di 130 paesi con offerte commerciali già lanciate, la crisi potrebbe accorciare questo vantaggio temporale. I due standard hanno molti punti in comune, proponendosi come evoluzione delle attuali reti cellulari e consentendo velocità di trasferimento dati superiori ai 100 MB/s. Necessitano, naturalmente, di infrastrutture nuove rispetto a quelle attualmente esistenti, ma le reti potrebbero coesistere, posizionandosi su segmenti differenti e utilizzando uno stesso chip compatibile con i due standard di trasmissione. La partita, in ogni caso, durerà ancora diversi anni prima di poter aggiudicare una vittoria o confermare un pareggio.

www.wireless4innovation.it

083864
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

Duecento access point rendono wireless l'Ateneo di Brescia

L'Università di Brescia ha attivato una copertura wireless negli ambienti delle quattro Facoltà, permettendo agli studenti di navigare con i propri dispositivi direttamente dalle aule.
Il progetto, che rientra nell'iniziativa "Un cappuccino per un PC", assicura la copertura senza fili a tutti i locali della Facoltà di Ingegneria, mentre nelle altre Facoltà interessate sono state coperte le aree maggiormente utilizzate dagli studenti: aule didattiche e studio, sale lettura, biblioteche e alcuni spazi esterni, quali i chiostri di San Faustino e la parte superiore della scalinata di Santa Chiara, la biblioteca di Economia e Giurisprudenza e i Chiostri del Carmine.
In totale sono stati installati 192 access point Alcatel-Lucent che, considerando una media di 40 utenti serviti ognuno, consentiranno la connessione simultanea di circa 8.000 studenti, a una velocità, secondo le parole di Mario Pasquino, direttore del Dipartimento IT di Lais, società aggiudicataria dell'appalto, «equivalente alla normale banda larga casalinga». Per l'installazione dei dispositivi di rete sono state sfruttate le canalizzazioni esistenti in modo da non deturpare il patrimonio artistico e architettonico dell'Università.
La rete wireless permette a utenti diversi l'accesso a servizi specifici: i docenti hanno accesso a tutte le risorse di facoltà, compresi i server di dipartimento; gli studenti possono accedere a tutte le banche dati dell'Ateneo, a tutti i servizi didattici (iscrizione agli esami, materiale didattico, ecc.) e liberamente al web; infine gli ospiti possono navigare in Internet, con servizi limitati dai firewall delle facoltà.
Secondo l'Ing. Fabio Pedretti, Responsabile del progetto Wireless per l'Università di Brescia, una delle principali criticità è stata l'autenticazione dei diversi utenti alla rete wireless, che ha richiesto la creazione di un'interfaccia specifica tra il server RADIUS e i database di Ateneo utilizzati per docenti, studenti e ospiti.
Il progetto ha previsto anche campagne di promozione del servizio all'interno della guida dello studente e tramite annunci sul sito dell'università; inoltre sono stati installati alcuni manifesti, nelle diverse Facoltà, per individuare le zone coperte dal segnale. Attualmente l'accesso wireless è utilizzato quotidianamente da circa 500 studenti (su media mensile) e oltre 100 docenti unici.
Nel futuro si prevede l'estensione della rete a tutti gli ambienti dell'Università, sfruttando anche il protocollo 802.11n per raggiungere quelle aree "difficili" da coprire, e l'utilizzo di sistemi VoIP integrati a livello di Ateneo per tutto il personale (docente e non docente).

www.wireless4innovation.it

083864

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.